

Le foto dell'«operazione fotostrada» alla Conferenza di Stresa sul traffico

Album degli orrori

realizzato sulle strade italiane



Alcune delle foto raccolte dall'ACI con l'operazione «fotostrada».

Una «galleria degli orrori» sarà allestita nel Palazzo dei Congressi a Stresa, in occasione della ventunesima conferenza del traffico e della circolazione che si aprirà giovedì prossimo. Sono le fotografie raccolte dall'Automobile Club nel corso delle quindici settimane di «operazione fotostrada»: immagini impressionanti di irresponsabili violazioni — non solo del codice della strada — ma addirittura delle più comuni e logiche norme di prudenza.

1500 fotoreporter da tutta Italia hanno fatto pervenire, in questi mesi, un enorme numero di fotografie, scattate sulle strade di tutte le regioni, contribuendo a mettere insieme un album delle più pericolose manovre di cui molti automobilisti italiani si rendono responsabili. Le lunghe file di auto che in flagrante violazione del codice sono state sistematicamente cancellate, in questa prima fase dell'operazione, ma, d'altra parte, nel sospetto di molti, che avevano considerato con perplessità il lancio di una campagna di denuncia.

Non prive di accenti polemici erano le discussioni circa le implicazioni giuridiche di una «operazione» di denuncia fotografica: se era messo in discussione il diritto alla immagine e così via. Alla fine i sostenitori dell'iniziativa hanno spuntato, appunto con la limitazione che si è detto: cancellazione della targa, in modo che non potesse saltare in mente a nessun agente della strada di elevare contravvenzioni... a mezzo fotografia. Tuttavia il presidente dell'ACI ha inviato a ognuno dei proprietari delle vetture fotografate in evidente violazione del codice — una lettera, accompagnata dalla riproduzione delle foto che denuncia la sua scorrettezza.

L'operazione «fotostrada» — a dire dei suoi ideatori — non è stata considerata per i suoi aspetti repressivi, e più propriamente intimidatori (benché ci pare che questo effetto non manchi ed è bene), ma soprattutto come un contributo allo studio del comportamento degli automobilisti italiani, allo scopo di individuare le misure da adottare per rendere il traffico meno pericoloso sulle nostre strade e cioè per neutralizzare almeno parzialmente le conseguenze della guida azzardata, spericolata e pericolosa per sé e per gli altri, di quanti adoperano l'auto sconsideratamente, trasformandola in una macchina di morte.

Le foto, di cui abbiamo presentato alcune, indicano una nettissima prevalenza delle violazioni del divieto di sorpasso su ogni altro tipo di manovra proibita. L'impressione, che si ha viaggiando su qualsiasi strada, di una tendenza di tanti automobilisti italiani a sorpassare nelle condizioni anche le più sfavorevoli, le più proibitive, non solo viene confermata dalla documentazione fotografica raccolta dall'ACI, ma viene addirittura aggravata. Su dieci immagini, nove si riferiscono a sorpassi azzardati, spesso a rischio completo di colui che si avventura con una fragile utilitaria a dividere l'angusto spazio a disposizione con un grosso autotreno, o viceversa.

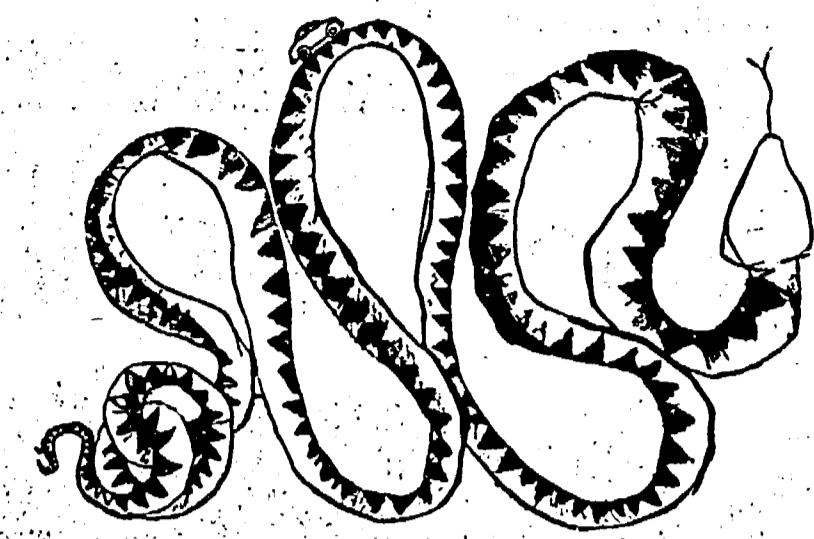
A volte la manovra riesce per un pelo e l'incidente è evitato: niente di più invitante, per il bandito della strada, a ripeterla alla prima occasione.

Le foto dell'operazione «fotostrada» indicano anche una certa indifferenza per le norme del codice da parte di vetture per così dire ufficiali: abbiamo visto la foto di un sorpasso non poco pericoloso effettuato dall'auto 2300 nera del prefetto in dotazione della presidenza del Consiglio; e financo la foto di un poliziotto della strada che imbocca in curva una via bloccata dal semaforo di direzione vietata. Neanche le «ragioni di servizio» giustificano talune violazioni.

Infine i documenti fotografici dell'operazione — condotta dall'ACI — sono spesso altrettanti documenti che accompagnano l'incendio — le fiamme dell'automobilista ai difetti della strada: vi sono i «dritti», colorati, che sorpassano le colonne di altre auto superando nettamente la linea di mezz'ora e si vede con chiarezza quanto la strada sia angusta, inadatta al colare di traffico che è destinata a sopportare. Non vi è dubbio che l'automobilista si deve comportare tenendo conto delle condizioni della viabilità — è scritto a chiare lettere nel codice — ma è altrettanto vero che non sempre i merci, le automobili, i camion, i trattori, si comportano con il rispetto e la moderazione di un traffico difficile, penoso.

C'è da discutere, come si vede, su questi «orrori» degli orrori che speriamo che la conferenza di Stresa serva veramente allo scopo, dato che vi si tratterà — oltre che del traffico urbano, argomento che scotta particolarmente — anche di alcune proposte di modifica al codice della strada. Ci auguriamo che l'orrore per la galleria fotografica non si traduca semplicemente in una corsa a misure punitive più pesanti. Non si risolverebbe un bel niente.

Ennio Simone



Così il disegnatore Zannino vede il problema della strada in Italia.

A pochi giorni dallo sbriciolamento di un ponte

Crolla galleria dell'autostrada due operai schiacciati a Genova



IERI OGGI DOMANI

Non mangiate le «Nazionali»

PALERMO — Francesca Nicolo (22 anni) è stata ricoverata in ospedale e sottoposta a una energica lavanda gastrica. Aveva affermato di possedere uno stomaco da stuzzico, e di poter mangiare due «Nazionali», carta e tutto. L'hanno dovuta ricoverare d'urgenza.

Tetti e patti

VENEZIA — È atteso per la prossima settimana l'arrivo da Ancona del commissario Casazza, capo della locale squadra mobile. Il commissario interverrà, nella casa di lavoro di Venezia, Giuseppe Fantì (romano, 41 anni). Nel gennaio scorso il Fantì evase dalla stessa casa; poi venne sospettato di alcuni furti in Ancona, e braccato. Vi fu uno spettacolare inseguimento sui tetti, e il Fantì riuscì a sottrarsi alla cattura. Il giorno dopo scrisse al commissario: «Non mi faccia cercare più. Per favore. Io mi impegno a ritornare alla casa di lavoro». Lo ha fatto.

La nuova divisa

ROMA — Potranno muoversi meglio, camminare meglio, in una parola in servizio nel movimento rinnovatore della Chiesa, le fiamme della Caritas, note anche come suore di San Vincenzo. Nella casa-madre, a Parigi, è stata studiata la riforma: l'abito sarà più snello, le ali inamidate sostituite da un velo corto. Rimarranno conformi alla tradizione il colore (blu) e il tessuto. La nuova divisa potrà essere indossata solo negli ospedali e nelle prigioni.

Attenzione ai funghi

ZURIGO — «Chi ha comprato funghi da un venditore ambulante, recito modestamente, cortesissimo, si guardi bene dal mangiarli. Sono tra i più velenosi esistenti». Così il radio svizzero. Un mantico dell'omicidio collettivo, o un burlesco incoincidente? Fatto sta che nessuno, a quanto pare, ha ricorreato la visita del ricicciatore ambulante se non la domestica di un professore in botanica. Il quale, entrato in cucina per vedere che cosa c'era di pronto, ha scorto i funghi. Li ha subito riconosciuti e ha telefonato alla polizia.

Uccise a Pola un generale inglese

Graziata l'ergastolana Maria Pasquinelli

FIRENZE, 19. Maria Pasquinelli, la donna che il dieci febbraio del 1947, a Pola, uccise a colpi di pistola il generale inglese De Winton, è stata graziata. La Pasquinelli, che oggi ha 51 anni, fu protagonista di un episodio clamoroso: il suo gesto, infatti, fu giustificato come una protesta per i sacrifici territoriali imposti all'Italia dal trattato di pace che proprio in quei giorni veniva firmato a Parigi. Dopo il delitto, la donna venne giudicata da un tribunale militare alleato di Trieste e condannata all'ergastolo.

Al Senato

Interrogazione del PCI sul lavoro dei bimbi

Arrestati i responsabili del crollo di Caravaggio

In seguito alla nostra campagna, il ministro Delle Fave ha detto di aver diramato a tutti gli ispettori. È sperabile che il ministero del Lavoro abbia mandato anche nel bergamasco (dove, sembra, sarebbero occupati nella industria diecimila giovani inferiori ai 15 anni) un ispettore straordinario.

La nostra iniziativa, continua, riceveva già numerose lettere e segnalazioni, che arricchiscono la documentazione che andiamo pubblicando. Ricordiamo ancora alle organizzazioni di partito, ai sindacati, ai lettori che le segnalazioni devono essere esaurientemente documentate: con nomi, cognomi, fotografie, dati sul salario, sulla situazione familiare, sul livello di istruzione raggiunto.

Corleone

Scoperto l'«arsenale» del mafioso Liggio

PALERMO, 19. Dopo quattro mesi di ricerche, l'arsenale di Luciano Liggio e degli uomini della sua banda è stato scoperto e sequestrato stanotte nel corso di un'operazione alla quale hanno partecipato cento tra poliziotti e carabinieri. L'arsenale è stato scoperto in una cisterna abbandonata, a pochi chilometri da Corleone, in un fondo di proprietà del pregiudicato Franco Mancuso.

Anche in Italia la lavabiancheria di lusso

DOMEX

superautomatica

Nella Domex il procedimento di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione è completamente automatico

MODELLO L4 Lava Kg. 4 di biancheria asciutta. Facilmente spostabile mediante ruote azionate da pedale frontale.

MODELLO L6 Lava Kg. 6 di biancheria asciutta. Facilmente spostabile mediante ruote azionate da apposita leva.

Concessionaria e distributrice esclusiva per l'Italia - Telefunken S.p.A.

Anche il frigorifero deve essere Telefunken

frigoriferi con maggiore capacità e minore ingombro... grazie alla nuova tecnica VOLLRAUM (tutto spazio) basata su un nuovo sistema di isolamento - poliuretano - che consente di ridurre lo spessore delle pareti del frigorifero a tutto vantaggio dello spazio interno.

RADIO-TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

Concorso città-vacanza 1965

Da oggi entrano in gara fra loro Ischia e Cortina. Le due località che fra tutte hanno ottenuto le migliori preferenze dei nostri lettori chiuderanno con questa l'ultima il nostro concorso «Città-vacanza 1965».

La gara continuerà sino al 25 settembre. Partecipate al concorso. Fate vincere la località dove vorreste trascorrere la vostra settimana gratuita di vacanza nell'estate 1965!

Volete trascorrere nel 1965 una vacanza di 15 giorni completamente gratuita con una persona a voi cara? Partecipate ogni giorno — con uno o più tagliandi — al nostro referendum segnalando la località da voi preferita.

Ritagliate e spedite in busta, o incollate su cartolina postale:

L'UNITA' VACANZE
VIALE FULVIO TESTI, 75 - MILANO

In quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1965?

ISCHIA ○ CORTINA ○

(segnate con una crocetta il quadratino di fianco alla località prescelta)

Cognome e nome _____
residenza abituale _____
di villeggiatura _____

Finalissima